

DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA

AREA VASTA N. 4

N. 709/AV4 DEL 25/09/2017

**Oggetto: SIG.RA E.Z. EX DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO. RICHIESTA
MONETIZZAZIONE FERIE NON GODUTE CAUSA MALATTIA. ACCOGLIMENTO.**

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

- . - . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. Di accogliere la richiesta di pagamento sostitutivo di 71 giorni di congedo ordinario e 1 giorno di festività sopresse non goduti dalla Sig.a E.Z. ex dipendente a tempo indeterminato cessata dal 1°/04/2017 per collocamento a riposo, maturati nel periodo di assenza per malattia compreso dal 30/03/2015 al 31/03/2017;
2. Di liquidare pertanto alla Sig.ra E.Z. una somma pari ad € 4.595,72;
3. Di dare atto che la spesa totale pari a € 6.140,19 (di cui € 4.595,72 per la somma liquidata, € 1.153,83 per gli oneri e € 390,64 per IRAP), viene registrata nella contabilità generale ai conti di riferimento nn. 0515020102 (competenze personale Ruolo Amministrativo), 0515020202 (oneri sociali Ruolo Amministrativo) e 0515020302 (IRAP personale del Ruolo Amministrativo), Esercizio anno 2017;
4. Di dare atto che ai fini dell'applicazione della normativa vigente sulla privacy gli elementi identificativi della dipendente sono contenuti nell'allegato cartaceo che forma parte integrante del presente provvedimento;
5. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m..
6. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

**Il Direttore Area Vasta n. 4
Dr. Licio Livini**

La presente determina consta di n. 5 pagine di cui n. 1 pagina di allegato cartaceo che forma parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(U.O.C. SUPPORTO ALL'AREA POLITICHE DEL PERSONALE)

Normative di riferimento:

- Direttiva ASUR 40/2009
- Nota D.A. Prot. 28940 del 19/11/2009
- Nota D.G. ASUR 9985 del 3/05/2011
- D.L. n. 95 del 06/07/2012 così come modificato dalla L. n. 135 del 07/08/2012 e dalla L. n. 228 del 24/12/2012;
- Parere Dipartimento della Funzione Pubblica n. 40033 del 08/10/2012;

Con determina n. 27/AV4 del 20/01/2017 è stata collocata a riposo, con decorrenza 1°/04/2017, la Sig.ra E.Z. dipendente a tempo indeterminato.

Con nota Prot. n. 27655 del 06/06/2017 la Sig.ra E.Z. ha chiesto la monetizzazione del congedo ordinario non fruito a causa di malattia (31 giorni relativi al 2015, 32 giorni al 2016 e 9 giorni al 2017).

Si evidenzia che, come risulta agli atti della Rilevazione Presenze, la Sig.ra E. Z. è stata assente dal servizio per malattia dal 30/03/2015 al 31/03/2017 e, quindi, in tale periodo è stata impossibilitata a fruire del congedo ordinario maturato, pari a 71 giorni, nonché di 1 giorno di festività soppresse, fino al collocamento a riposo.

Si dà atto che il D.L. n. 95 del 06/07/2012 e s. m. all'art 5 c. 8, applicabile dal 20/04/2013, recita testualmente:

“Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età.”

Il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 40033 dell'08/10/2012 ha stabilito che il suddetto divieto non trova applicazione nei casi di cessazioni del rapporto di lavoro determinatesi a seguito di un periodo di malattia, di dispensa dal servizio o, a maggior ragione, di decesso del dipendente trattandosi di vicende estintive del rapporto di lavoro dovute ad eventi indipendenti dalla volontà del lavoratore e dalla capacità organizzativa del datore di lavoro. In particolare nel suddetto parere viene citato l'orientamento giurisprudenziale costante della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato volto a garantire il diritto alla monetizzazione in caso di malattia citando diverse sentenze (vedi per tutte Cass. 09/07/2012 n11462, Consiglio di Stato sez.VI 9/05/2011 n. 2737, Consiglio di Stato sez. VI 9/05/2011 n. 2736, Consiglio di stato sez. VI 18/11/2010 n.8100).

Si dà atto che l' Ufficio Legale, interpellato in merito ad analoga fattispecie ha espresso, in passato, il seguente parere: “omissis..... Poiché, alla luce delle pronunce giurisprudenziali di cui sopra e della normativa vigente, il nostro ordinamento tutela il diritto alle ferie in tutti i casi in cui la mancata prestazione lavorativa non sia imputabile alla volontà dell'interessato, bensì dipenda dalla legge o da uno stato di necessità, va ritenuta la maturazione del diritto alle ferie anche per i periodi di assenza per malattia.

La mancata fruizione del diritto alle ferie annuali, ex art. 36, 3° comma, Cost., fa sorgere in capo ai lavoratori il diritto a percepire l'indennità sostitutiva delle ferie non godute, avente natura retributiva, oltre al risarcimento del danno per la lesione di un bene giuridico costituzionalmente garantito, e l'assenza, nel contratto collettivo di riferimento, di una clausola che disciplini formalmente l'indennità sostitutiva delle ferie non godute, non esclude il configurarsi del diritto all'indennità medesima (Cass. 9/11/2002).

Stante la normativa vigente, stante il prevalente orientamento giurisprudenziale, stante la documentazione relativa al lavoratore di cui al presente parere attestante uno stato di salute compromesso e quindi non compatibile con il godimento del periodo di ferie inteso come periodo di “tempo libero”, si ritiene dover dare parere positivo alla richiesta di pagamento delle indennità per ferie non godute proposta da un'altra lavoratrice di questo Ente in quanto “*non è seriamente contestabile che il lavoratore che non abbia fruito, per fatto a lui non imputabile, delle ferie accumulate al momento della cessazione del rapporto di lavoro, spetti il diritto all'indennità di ferie*”
omissis.

Si ritiene di recepire, pertanto, il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 40033 dell'08/10/2012 nonché l'orientamento giurisprudenziale ivi richiamato circa il diritto alla monetizzazione del congedo non fruito in caso di malattia e di dispensa dal servizio, nonché le argomentazioni dell'Avv.to Capriotti nel parere sopra riportato dando atto che la Sig.ra E.Z. non ha potuto fruire del congedo ordinario e dei giorni di festività soppresse maturati nel periodo compreso dal 30/03/2015 al 31/03/2017 a causa di malattia protratta fino al collocamento a riposo.

Si ritiene pertanto che alla Sig.a E.Z. possano essere monetizzati i giorni di congedo ordinario maturati nel periodo di malattia pari a 71 e 1 giorno di festività soppresse non fruiti al momento del collocamento a riposo.

Stante quanto sopra, si propone al Direttore di Area Vasta il seguente schema di determina:

1. Di accogliere la richiesta di pagamento sostitutivo di 71 giorni di congedo ordinario e 1 giorno di festività soppresse non goduti dalla Sig.a E.Z. ex dipendente a tempo indeterminato cessata dal 1°/04/2017 per collocamento a riposo, maturati nel periodo di assenza per malattia compreso dal 30/03/2015 al 31/03/2017;
2. Di liquidare pertanto alla Sig.ra E.Z. una somma pari ad € 4.595,72;
3. Di dare atto che la spesa totale pari a € 6.140,19 (di cui € 4.595,72 per la somma liquidata, € 1.153,83 per gli oneri e € 390,64 per IRAP), viene registrata nella contabilità generale ai conti di riferimento nn. 0515020102 (competenze personale Ruolo Amministrativo), 0515020202 (oneri sociali Ruolo Amministrativo) e 0515020302 (IRAP personale del Ruolo Amministrativo), Esercizio anno 2017;
4. Di dare atto che ai fini dell'applicazione della normativa vigente sulla privacy gli elementi identificativi della dipendente sono contenuti nell'allegato cartaceo che forma parte integrante del presente provvedimento;
5. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m..
6. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Annamaria Quinzi

Il Direttore f.f. U.O.C.
Supporto all'Area Politiche del Personale
Dott. Michele Gagliani

Per il parere infrascritto:

U.O.C. BILANCIO e CONTROLLO di GESTIONE

Si attesta che la spesa derivante dall'adozione del presente atto è resa compatibile con il Budget provvisoriamente assegnato anno 2017.

Il Direttore dell'Unità Operativa Complessa
Area Dipartimentale Contabilità, Bilancio e Finanza
Coordinatore di Area Vasta

Dott. Luigi Stortini

Il Dirigente Amministrativo Controllo di Gestione

Numero: 709/AV4

Data: 25/09/2017

Pag. 6

Dott. Daniele Rocchi

- ALLEGATI -

Allegato cartaceo